

Giovedì 2 luglio, a Courmayeur, Skyway, presso la Sala conferenze La Verticale del Pavillon, si è tenuta la giornata conclusiva e l'esame finale del programma didattico Progettare le Alpi di domani, con l'esposizione e la presentazione degli elaborati a oltre trenta amministratori locali, operatori del territorio e professionisti valdostani.

L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, ha coinvolto una quarantina di studenti e sei professori degli atelier di "Progettazione ecocompatibile dell'architettura" e di "Restauro e conservazione integrata", rientra nella collaborazione tra il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design, e la Fondazione Courmayeur Mont Blanc.

Il progetto ha assunto, dal 2024, una dimensione regionale. I siti oggetto delle esercitazioni progettuali, individuati con le Amministrazioni comunali, hanno compreso, per la Valdigne, la Stazione ferroviaria, con l'annesso

Atelier didattico - Architettura ecocompatibile, restauro e conservazione

Progettare le Alpi di domani



magazzino, di Morgex, la stazione ferroviaria di Pré-Saint-Didier e l'ex Area Montecatini nel Comune di Saint-Marcel.

Nel mese di marzo 2026

studenti e professori avevano effettuato, in loco, le seguenti attività, organizzate dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc: sopralluoghi ai siti og-

getto di studio, promossi in collaborazione con le amministrazioni locali; incontri con istituzioni locali, portatori di interesse, rappresentanti dei settori

produttivi e agricoli. I progetti sono stati presentati e discussi dagli studenti con i professori Roberto Dini, Francesca Thiébat, Valentina Serra, Valerio Lo

Verso, Michela Benente, Nannina Spanò, Emiliano Matta, con la commissione di valutazione esterna, composta da Roberto Ruffier, Sandro Sapia, Michele Saulle e Adriana Sorrentino, e con gli amministratori locali e gli operatori del territorio.

In tale sede sono stati valutati anche i migliori progetti sviluppati dai gruppi di lavoro. I progetti vincitori, ex aequo, sono stati "Apple line", a Saint-Marcel, realizzato dal gruppo di lavoro degli studenti Pietro Brusasco, Clara Cordone, Marta Cravero, Giulia Elia, e "Tram de vin", a Pré-Saint-Didier, a cura degli studenti Simone Adriano, Alberto Bordinon, Alessio Crepaldi, Marius Soffiotti; al secondo posto il progetto "Cultivating the commons", a Saint-Marcel, con Caterina Ortolani, Gioele Panero, Irene Rizza, Francesca Schiarone ed al terzo posto il progetto "Wood line", a Pré-Saint-Didier, con Alberto Benci, Gabriele Giacometti, Francesco Trentin, Pietro Varengo.